

CONSIGLI PER UN EFFICIENTE ENTANGLEMENT MENTE-MATERIA

EVANLAB

1 settembre 2015

- **Il punto fondamentale è essere convinti che questa interazione è possibile e quindi si è in grado di ottenerla con un alto livello di efficacia.**
- **L'obiettivo critico è riuscire a sentirsi un tutt'uno con l'oggetto con cui si deve interagire. Per raggiungere questo obiettivo si possono utilizzare vari tipi di visualizzazione, ad es. sentirsi dentro all'oggetto, sentirsi l'oggetto stesso, ecc.**
- **Se lo scopo è di modificare il funzionamento dell'oggetto, ad esempio l'aleatorietà delle sequenze di 0 e 1 prodotte da un generatore di numeri casuali, o il numero di fotoni rivelati da un fotomoltiplicatore, oppure la crescita di una coltura di cellule, occorre evitare di continuare a pensare allo scopo da raggiungere: una volta chiarito l'obiettivo a se stessi, questo si realizzerà senza bisogno di rievocarlo continuamente. Basta esserne certi.**
- **Lo stato mentale ideale da adottare durante l'entanglement è quello tipico della meditazione non focalizzata, vale a dire completa vigilanza senza nessuna attività di pensiero, mantenendo uno stato emotivo positivo e sentendosi immersi nel Tutto.**
- **Se si è in più d'uno a voler raggiungere lo stesso scopo, l'obiettivo deve essere ben chiaro a tutti ed è importante sentirsi uniti come se si fosse una singola unità.**
- **Da soli o in gruppo, è fondamentale che siano definiti e ben chiari a tutti il luogo e il momento in cui si vuole raggiungere lo scopo desiderato.**